TE DEUM



AVVENTO - NATALE 2026

Diocesi di ANDRIA

Ufficio Liturgico

Viviamo insieme la comunità



Celebrazione di Ringraziamento nell'ultimo giorno dell'anno

VIVIAMO INSIEME LA COMUNITÀ

Il presente schema di preghiera è da viversi al di fuori della celebrazione eucaristica.

Guida *Questa sera, come comunità parrocchiale, sostiamo davanti al Signore Gesù per guardare al cammino compiuto durante questo anno. In questo tempo in cui il mondo spesso spinge verso la frammentazione e la solitudine, noi siamo qui a testimoniare che non siamo isole scoperte per caso, né individui isolati che camminano per conto proprio. Siamo, al contrario, pietre vive, tessere preziose di un unico e meraviglioso mosaico che è la comunità.*
Ciascuno porta con sé la sua personale storia: gioie, ferite, fatiche, attese, speranze.
Vogliamo dire "grazie" per il tanto bene ricevuto. Al contempo, con grande umiltà, vogliamo chiedere perdono per le volte in cui abbiamo permesso alle incomprensioni, ai giudizi, alle chiusure o alle divisioni di indebolire la comunione tra noi e tra noi e Dio.
A Maria, Madre di Dio e madre nostra, affidiamo con fiducia il presente, l'avvenire della Chiesa, delle nazioni, e di quanti sono alla ricerca di giorni di pace.

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Sac. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Segue l'esposizione del Santissimo, mentre l'assemblea intona un canto eucaristico.
Segue un breve momento di silenzio e di adorazione.





RICHIESTA DI PERDONO

Sac. Cari fratelli e sorelle,
eccoci giunti al tramonto di questo giorno
che chiude l'anno 2026.
Abbiamo camminato insieme, nonostante la fatica dei giorni;
abbiamo custodito, seppur in vasi di creta, il dono della fede.
La speranza e la carità
hanno prevalso sulla tiepidezza e lo scoramento.
I repentini cambiamenti che viviamo
ci hanno impegnato a "leggere i segni dei tempi"
alla luce del Vangelo, Sapienza che orienta ogni cosa.

Sostiamo davanti a Colui
a cui appartiene il tempo e la storia,
riconosciamo le nostre colpe,
i nodi che co-stringono le nostre relazioni
nella stretta della superbia e dell'egoismo.

Deponiamo qui la vita del mondo,
attraversata ancora da guerre, distruzione,
fame, malattie e povertà.

Il Signore, che ha offerto la sua vita per la nostra salvezza,
ci renda costruttori del Regno che viene.

Lettore Per le volte in cui abbiamo scelto l'individualismo
anziché l'ascolto e la condivisione.
Kyrie, eleison. *(cantato o recitato)*

Lettore Per i giudizi, le mormorazioni e le divisioni
che hanno ferito la comunione fraterna.
Kyrie, eleison.

Lettore Per la mancanza di coraggio nel farci prossimi a chi è solo,
malato o ai margini della società.
Kyrie, eleison.

Lettore Per non aver fatto fruttificare i nostri talenti
a servizio del bene comune.
Kyrie, eleison.

Lettore Per la mancanza di fede
che ci ha impedito di guardare con serenità al nostro futuro.
Kyrie, eleison.

Sac. La tua misericordia, o Dio,
è senza confini;
mentre ti ringraziamo
con tutto lo slancio del cuore per i doni ricevuti,
con fiducia ti supplichiamo di non lasciarci mai soli,
ma di guidarci benignamente verso la gioia perenne.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

ASCOLTO della PAROLA

Lettore **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini** *(Ef 1,3-14)*

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui, mediante il suo sangue,
abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe,
secondo la ricchezza della sua grazia.
Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,
facendoci conoscere il mistero della sua volontà,
secondo la benevolenza che in lui si era proposto
per il governo della pienezza dei tempi:
ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose,
quelle nei cieli e quelle sulla terra.
In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati - secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la sua volontà –
a essere lode della sua gloria,
noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.
In lui anche voi,



dopo avere ascoltato la parola della verità,
il Vangelo della vostra salvezza,
e avere in esso creduto,
avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso,
il quale è caparra della nostra eredità,
in attesa della completa redenzione
di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.
Parola di Dio.

Il suono dell'organo accompagna un breve momento di adorazione personale

MEDITAZIONE

Nel cantico della Lettera agli Efesini che abbiamo ascoltato riecheggia la parola "disegno": «Il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose / quelle del cielo come quelle della terra. / Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito / per realizzarlo nella pienezza dei tempi» (*Ef* 1,9-10).
In questo nostro tempo sentiamo il bisogno di un disegno sapiente, benevolo, misericordioso. Che sia un progetto libero e liberante, pacifico, fedele, come quello che la Vergine Maria proclamò nel suo cantico di lode: «Di generazione in generazione la sua misericordia / si stende su quelli che lo temono» (*Lc* 1,50).
Altri disegni, però, oggi come ieri, avvolgono il mondo.
Sono piuttosto strategie, che mirano a conquistare mercati, territori, zone di influenza. Strategie armate, ammantate di discorsi ipocriti, di proclami ideologici, di falsi motivi religiosi.
Ma la Santa Madre di Dio, la più piccola e la più alta tra le creature, vede le cose con lo sguardo di Dio: vede che con la potenza del suo braccio l'Altissimo disperde le trame dei superbi, rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili, riempie di beni le mani degli affamati e svuota quelle dei ricchi (cfr *Lc* 1,51-53).
La Madre di Gesù è la donna con la quale Dio, nella pienezza del tempo, ha scritto la Parola che rivela il mistero. Non l'ha imposta: l'ha proposta prima al suo cuore e, ricevuto il suo "sì", l'ha scritta con ineffabile amore nella sua carne. Così la speranza di Dio si è intrecciata con la speranza di Maria, discendente di Abramo secondo la carne e soprattutto secondo la fede.
Dio ama sperare con il cuore dei piccoli, e lo fa coinvolgendoli nel suo disegno di salvezza. Quanto più bello è il disegno, tan-



to più grande è la speranza. E in effetti il mondo va avanti così, spinto dalla speranza di tante persone semplici, sconosciute ma non a Dio, che malgrado tutto credono in un domani migliore, perché sanno che il futuro è nelle mani di Colui che gli offre la speranza più grande.

Leone XIV, Omelia Te Deum 31.12.2025

Canto di adorazione

Riflessione del Celebrante

Segue un breve momento di silenzio

RINGRAZIAMENTO di fine anno

Sac. È giusto glorificarti,
Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno
che in Gesù Cristo elargisci al mondo ogni bene,
per gli aiuti del passato
e supplicarti per le grazie future;
è bello manifestare riconoscenza dei benefici ricevuti
per attendere con animo meno indegno
i doni che da te ancora speriamo.
Con questa fiducia, uniti ai cori degli angeli e dei santi,
tutti insieme eleviamo a te, Padre,
unico immenso Dio con il Figlio e con lo Spirito Santo,
l'inno della tua lode:

Inno del TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.





Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio,
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato
Sia sempre con noi
la tua misericordia: in te abbiamo sperato

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

Sac. O Padre, che esaudisci sempre
la voce dei tuoi figli,
ricevi il nostro umile ringraziamento
e fa' che, in una vita serena
e libera dalle insidie del male,
lavoriamo con rinnovata fiducia
all'edificazione del tuo regno.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Canto di adorazione
offerta dell'incenso

Sac. PREGHIAMO

Concedi, O Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all' Agnello immolato per noi
e nascosto in questo santo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Benedizione Eucaristica

INVOCAZIONI

Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto san Giuseppe, Suo castissimo Sposo.
Benedetto Dio nei Suoi Angeli e nei Suoi Santi. Amen.

Canto alla gloriosa MADRE DIO
offerta dell'incenso

